

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-2934 del 11/06/2018
Oggetto	OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE PER MANUFATTI PER SCARICHI ACQUE METEORICHE - COMUNE: MARZABOTTO, LOC. GARDELETTA - CORSO D'ACQUA: FIUME SETTA SPONDA SINISTRA - RICHIEDENTE: GRIFFO' SALVATORE mandatario di gruppo di utenti - CODICE PRATICA N. BO16T0009
Proposta	n. PDET-AMB-2018-3057 del 11/06/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno undici GIUGNO 2018 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.



STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI BOLOGNA

OGGETTO: OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE PER MANUFATTI PER SCARICHI ACQUE METEORICHE

COMUNE: MARZABOTTO, LOC. GARDELETTA

CORSO D'ACQUA: FIUME SETTA SPONDA SINISTRA

RICHIEDENTE: GRIFFO' SALVATORE mandatario di gruppo di utenti

CODICE PRATICA N. BO16T0009

IL DIRIGENTE

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di demanio idrico:

- la Legge Regionale Emilia Romagna (LR) n. 44/1995 e ss.mm.e ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la LR n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'art. 16, comma 2 e all'art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino regionali (STB), ai sensi dell'art. 86 e 89 del Decreto Legislativo (DLgs) N. 112/98 e dell'art. 140 e 142 della LR n. 3/1999;
- la Delibera di Giunta della Regione Emilia Romagna (DGR) n. 2173/2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale di

ARPA con Delibera n. 87/2015 che istituisce la nuova Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) e le assegna la competenza all'esercizio delle nuove funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;

- la Delibera del Direttore Generale di ARPA n. 96/2015 di approvazione dell'assetto organizzativo analitico di ARPAE con decorrenza dal 01/01/2016 ed in via transitoria nelle more del completamento del processo di riordino del sistema di governo territoriale di cui alla LR n. 13/2015;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPA n. 08/2018 di incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna alla scrivente Patrizia Vitali;
- la Delibera del Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna n. 702/2017 concernente l'assetto organizzativo di dettaglio della Struttura, con decorrenza dal 01/09/2017;
- la DGR n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la D.G.R. n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;

viste le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;
- la deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

considerato che con la LR n.7/2004, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio all'utilizzo del demanio idrico, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;

preso atto che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- la DGR 18 Giugno 2007, n. 895 recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 29 Giugno 2009, n. 913 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 11 Aprile 2011, n. 469 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 17 Febbraio 2014, n. 173 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la L.R. n. 2/2015 art. 8 recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico", stabilendo nuove modalità di aggiornamento, adeguamento, decorrenza e versamento dei canoni per l'utilizzo di beni del demanio idrico; nonché fissato l'importo minimo del deposito cauzionale.

vista l'istanza assunta al Prot.n. PG/2016/0024033 del 19/01/2016 pratica n. BO16T0009 a nome di Società **COSTRUZIONI SIMONA S.R.L.**, P.I. 02279521203 e C.F. MGNLRD47R24A494Y con sede legale a LOIANO (BO) cap 40050 in VIA LOIANO n.3 nella persona del suo legale rappresentante MIGNECO ALFREDO nato ad AUGUSTA il 16/11/1973, C.F. MGNLRD47R24A494Y, **GRIFFO' SALVATORE** nato a Francavilla di Sicilia (ME) il 17/03/1970, C.F. GRFSVT70C17D765P, **FERRARA LAURA** nata a Gaggi (ME) il 22/08/1972 C.F. FRRLRA72M62D844K, **MANGANO SALVATORE** nato Francavilla di Sicilia (ME) il 19/10/1964 C.F. MNGSVT64R19D765Z, **FERRIANI NICOLO'** nato a Bologna (BO) il 23/05/1991 C.F. FRRNCL91E23A944L, presentata da **GRIFFO' SALVATORE** su delega dei richiedenti e la successiva integrazione assunta al Prot.n. PG/2016/0237182 del

05/04/2016, con cui viene richiesta la concessione di occupazione area demaniale in comune di Marzabotto località Gardelletta, torrente Setta, sponda sinistra, censita al Catasto Terreni al foglio 75 adiacente il mappale 545, per mantenimento di uno scarico di acque bianche, realizzato nel 2012, proveniente dal vicino lotto urbanizzato ;

vista la comunicazione assunta al Prot.n. PGB0/2017/14918 del 28/06/2017 con cui i richiedenti eleggono come **mandatario** delegato a operare in nome e per conto del gruppo di utenti indicati nell'istanza il Sig. **GRIFFO' SALVATORE** nato a Francavilla di Sicilia (ME) il 17/03/1970, C.F. GRFSVT70C17D765P

considerato che l'uso per il quale è stata richiesta la concessione demaniale è assimilabile a occupazione con manufatti per scarichi acque meteoriche ai sensi di dell'Art.20 L.R. 7/2004 secondo gli aggiornamenti delle D.G.R. citate in premessa;

dato atto che a seguito della pubblicazione della domanda di concessione sul BURER n. 45 in data 24/02/2016 non sono state presentate osservazioni, opposizioni al rilascio della concessione;

preso atto del disciplinare tecnico redatto a seguito dei sopralluoghi e dell'istruttoria effettuata dal personale del Servizio Tecnico Bacino Reno ai sensi R.D. 523/1904 consegnato agli atti in data 20/09/2016 ;

verificato che sono stati effettuati i seguenti pagamenti degli oneri dovuti antecedentemente il rilascio della concessione:

- spese istruttoria dell'istanza di concessione € 75,00
- indennizzo per l'utilizzo della risorsa senza titolo per gli anni 2012-2015, per un importo complessivo pari ad € 1.104,00,
- canone pregresso di concessione per l'anno 2016, per un importo complessivo pari ad € 230,00
- canone di concessione 2017 pari ad € 230,23
- canone di concessione 2018 pari ad € 232,07
- deposito cauzionale pari ad € 250,00;

Preso atto dell'avvenuta firma di accettazione del disciplinare di concessione allegato al presente atto, da

parte del concessionario in qualità di mandatario del gruppo di utenti in data 09/05/2018 (assunta agli atti al prot.PGBO/2018/10730 del 09/05/2018);

Preso atto dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricato, con visto della P.O. di competenza, come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

attestata la regolarità amministrativa,

visto il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.

DETERMINA

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

1) Di rilasciare a **GRIFFO' SALVATORE**, nato a Francavilla di Sicilia (ME) il 17/03/1970, C.F. GRFSVT70C17D765P, in qualità di mandatario del gruppo di utenti all'uopo incaricato i cui nominativi sono allegati agli atti, la concessione di area demaniale per l'occupazione con un'opera di scarico di acque bianche meteoriche provenienti dalle urbanizzazioni del vicino lotto privato sulla sponda sinistra di Torrente Setta in Comune di Marzabotto, località Gardelletta, censita al Catasto Terreni al foglio 75 adiacente mappale 545;

2) di stabilire che la concessione ha decorrenza dalla data di adozione del presente atto e durata sino al **31/12/2028** (ai sensi dell'art. 17 della LR n.7/2004) e il concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza

3) di stabilire che le condizioni da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale, sono contenute nell'allegato disciplinare, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale a cui risulta conforme il progetto presentato e debitamente vistato dal medesimo Servizio che si restituisce unitamente alla presente;

4) di stabilire che il **canone annuale** per l'uso assimilabile a occupazione con manufatti per scarico, calcolato applicando l'art. 20 della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii.

secondo gli aggiornamenti delle Delibere regionali citate in premessa e dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015 e s.m.i., **è fissato** in € 230,23 per **l'anno 2017** e € 232,07 per **l'anno 2018, che è stato versato anticipatamente** al ritiro del presente atto a favore di "Regione Emilia-Romagna, somme dovute utilizzo beni Dem. Idr. STB412" sul c/c postale n. 1018766509;

5) di dare atto che è stato corrisposto il canone per occupazione pregressa 2016 di € 230,00, che è stato versato anticipatamente al ritiro del presente atto a favore di "Regione Emilia-Romagna, somme dovute utilizzo beni Dem. Idr. STB412" sul c/c postale n. 1018766509;

6) di dare atto che, a riconoscimento dei diritti derivanti dalla presente concessione, il Concessionario **ha corrisposto l'indennizzo** per l'utilizzo della risorsa idrica senza titolo per gli anni 2012-2015 € 1.104,00 comprensivo del 20% di maggiorazione per occupazione abusiva ai sensi di DG 895/2007 che è stato versato anticipatamente al ritiro del presente atto a favore di "Regione Emilia-Romagna, somme dovute utilizzo beni Dem. Idr. STB412" sul c/c postale n. 1018766509;

7) di stabilire che i canoni annuali successivi al 2018, per l'uso concesso, saranno rivalutati automaticamente in base all'Indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno. E' fatto salvo l'eventuale aggiornamento o rideterminazione dell'importo del canone effettuato mediante apposita D.G.R., ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015;

8) di stabilire che il concessionario dovrà:

- corrispondere i canoni annui per la concessione, successivi al 2018, entro il 31 marzo dell'anno in corso di concessione, con le rivalutazioni e gli aggiornamenti di cui al punto precedente;

- effettuare tutti i versamenti relativi ai canoni sul c/c postale n. 1018766509 intestato a "Regione Emilia-Romagna, somme dovute utilizzo beni Dem. Idr. STB412" tramite bollettino postale o tramite bonifico con IBAN: IT 36 R 07601 02400 001018766509;

- trasmettere alla **Struttura concedente** la copia di attestazione dell'avvenuto pagamento del canone annuale e di

tutti i versamenti effettuati per il rilascio e l'esercizio della concessione;

9) di stabilire che la **cauzione**, quantificata ai sensi dell'art. 20 comma 11 della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii., è **fissata** in € 250,00, corrispondente all'importo minimo ai sensi dell'art. 8 comma 4 della L.R. 2/2015, **è stata versata anticipatamente** al ritiro del presente atto sul c/c postale n. 00367409 a favore di "Regione Emilia-Romagna - Utilizzo Demanio Idrico";

10) di stabilire che la cauzione potrà essere svincolata solo dopo aver accertato l'adempimento del concessionario a tutti gli obblighi e prescrizioni imposte con il presente atto;

11) di dare atto che l'importo **dell'imposta di registro** dovuta è inferiore a € 200.00 secondo quanto stabilito dal D.L. n.104 del 12/09/2013 convertito con modificazioni dalla Legge n.128 del 8/11/2013 e pertanto la registrazione andrà effettuata solo in caso d'uso ai sensi degli artt. 2 e 5 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 e della Circolare del Ministero delle Finanze n. 126 del 15.05.98;

12) di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;

13) di dare pubblicità e trasparenza al presente atto secondo quanto previsto dall'art. 23 Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.e ii. mediante pubblicazione sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione Amministrazione Trasparente.

8) Di dare atto che il responsabile del procedimento è la P.O. Gestione Demanio Idrico Ubaldo Cibir;

Avverso il presente provvedimento è possibile ricorrere entro il termine di sessanta giorni dalla sua notificazione all'autorità giurisdizionale amministrativa ai sensi del D. Lgs. 2.7.2010 n. 104 art. 133 c. 1 b).

Patrizia Vitali

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi, le condizioni e le prescrizioni tecniche cui è vincolata la concessione di occupazione demaniale richiesta da **GRIFFO' SALVATORE**, nato a Francavilla di Sicilia (ME) il 17/03/1970, C.F. GRFSVT70C17D765P, in qualità di mandatario del gruppo di utenti all'uopo incaricato i cui nominativi sono allegati agli atti.

art. 1

Oggetto di concessione

Corso d'acqua: Torrente Setta Sponda sinistra.

Comune Marzabotto, località Gardelletta Foglio 75, adiacente mappale 545

Concessione per occupazione area demaniale per uno scarico di acque bianche

Pratica n. BO16T0009, domanda assunta al prot. PG/2016/0024033 del 19/01/2016

art. 2

Condizioni generali

il presente Disciplinare tecnico è rilasciato per l'occupazione demaniale e l'esecuzione delle opere in oggetto secondo l'ubicazione le modalità indicate nei disegni e con le ipotesi istituite nel progetto allegato all'istanza, nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione, salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi.

l'utilizzo del bene demaniale dovrà essere esclusivamente quello indicato nel presente atto;

Il concessionario è obbligato a provvedere alla conservazione del bene concesso e ad apportare, a proprie spese, le modifiche e migliorie eventualmente prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici e dei diritti privati.

la presente concessione viene rilasciata unicamente per gli aspetti demaniali, indipendentemente dagli obblighi e dalle normative previste dalle leggi vigenti o dalle condizioni che possono venire richieste da altre Amministrazioni competenti ed è vincolata a tutti gli effetti alle disposizioni di legge in materia di polizia idraulica;

il concessionario è obbligato a munirsi di tutte le autorizzazioni e i permessi connessi allo specifico utilizzo per cui l'area viene concessa;

il concessionario è esclusivamente responsabile per qualunque lesione che, nell'esercizio della presente concessione, possa essere arrecata ai diritti dei terzi. Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi per l'opera assentita saranno a totale carico del Concessionario.

Tutte le opere inerenti e conseguenti al presente disciplinare tecnico saranno a carico esclusivamente del Concessionario.

Art. 3

Variazioni alla concessione e cambi di titolarità

Non può essere apportata alcuna variazione all'estensione dell'area concessa, come individuata nella cartografia allegata all'istanza e con le eventuali modifiche approvate nel presente atto, e alla destinazione d'uso né può essere modificato lo stato dei luoghi senza preventiva autorizzazione della Amministrazione concedente.

la concessione si intende rilasciata al soggetto ivi indicato; qualora intervenga la necessità di effettuare un cambio di titolarità, questo dovrà essere formalizzato con apposita istanza alla scrivente Struttura entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento e tutti gli oneri derivanti dal presente atto dovranno essere assunti dal nuovo concessionario;

Art.4

Durata e rinnovo della concessione

la concessione ha efficacia dalla data di adozione dell'atto e la scadenza è fissata al 31/12/2028 (ai sensi dell'art. 17 della LR n.7/2004). L'Amministrazione concedente ha facoltà, in ogni tempo, di procedere, ai sensi dell'art. 19, comma 1, L.R. 7/2004, alla revoca della stessa, qualora sussistano motivi di sicurezza idraulica, ragioni di pubblico interesse generale e, comunque, al verificarsi di eventi che ne avrebbero determinato il diniego; in tal caso si procederà ad ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi senza che il concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo;

il concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà esplicitamente

presentare domanda di rinnovo prima della scadenza e versare il conseguente canone annuo, nei termini indicati dall'art. 18 della LR n.7/2004;

Art. 5

Rinuncia e cessazione dell'occupazione demaniale

Qualora il concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione, dovrà darne comunicazione al Servizio prima della scadenza della stessa.

Il concessionario che voglia esercitare la rinuncia alla concessione, dovrà farlo obbligatoriamente, prima della scadenza della concessione. In tal caso, l'obbligo del pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione della rinuncia da parte del Servizio.

Alla cessazione dell'occupazione, per qualunque causa determinata, il Concessionario ha l'obbligo di ripristinare lo stato dei luoghi nei modi e nei tempi indicati dall'Amministrazione concedente. Qualora il Concessionario non provvedesse, l'Amministrazione può provvedere d'ufficio all'esecuzione in danno dell'interessato.

Art.6

Canone annuo e cauzione

Il concessionario è tenuto a corrispondere alla Regione Emilia-Romagna il canone annuo secondo le modalità e l'importo indicati nell'atto di concessione, di cui il presente Disciplinare è parte integrante.

Il concessionario è tenuto a corrispondere alla Regione Emilia-Romagna il deposito cauzionale a garanzia degli obblighi e delle condizioni della concessione, secondo le modalità e l'importo indicati nell'atto di concessione di cui il presente Disciplinare è parte integrante. Alla cessazione, per qualsiasi motivo, della concessione, il deposito cauzionale verrà restituito a seguito di domanda scritta da parte dell'ex concessionario, previa verifica dell'ottemperanza degli obblighi inerenti il pagamento del canone annuo e il ripristino dei luoghi.

Art.7

Vigilanza e violazioni agli obblighi di concessione

Il Concessionario è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale dell'Amministrazione concedente e agli addetti al controllo ed alla vigilanza.

La destinazione d'uso diversa da quella concessa, il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare, il mancato pagamento di due annualità, nonché la sub-concessione a terzi comportano la decadenza della concessione a norma dell'art. 19 comma 2, L.R. 7/2004

L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione amministrativa come stabilito dal comma 1 dell'art. 21, L.R. 7/2004.

Art.8

Condizioni e prescrizioni tecniche

Il concessionario è tenuto inoltre al rispetto delle specifiche condizioni e prescrizioni tecniche indicate nel Disciplinare redatto dal personale del Servizio Tecnico Bacino Reno della Regione Emilia-Romagna, agli atti del procedimento e di seguito riportate:

- A) Lo scarico concessionato è costituito da una tubazione in pvc Ø320 posata interrata fino al margine della sponda del Torrente Setta che recapita a gravità le acque bianche provenienti dalla vicina lottizzazione.
- B) In corrispondenza della sponda la tubazione dovrà essere profilata secondo l'andamento della stessa così che non risulti sporgente in alveo e non interferisca con il regolare deflusso della corrente.
- C) In prossimità dello scarico si dovrà provvedere al rivestimento della sponda in massi avendo cura di prolungare lo stesso rivestimento anche per un tratto verso l'alveo formando una piccola cunetta per recapitare le acque verso l'alveo di magra così che non si inneschino pericolosi fenomeni erosivi durante lo scarico.
- D) Dovrà altresì essere conformata una piccola cunetta in terra per convogliare lo scarico fino all'alveo di magra del corso d'acqua accompagnando nel tratto terminale il senso della corrente.
- E) Considerato che la quota di scarico della tubazione è inferiore a quella della massima piena del Torrente Setta, sarà cura e onere del concessionario valutare l'opportunità di predisporre opportune valvole di non ritorno (clapet) o in prossimità dello scarico oppure all'interno della rete di raccolta così che sia impedito

il reflusso in caso di eventi eccezionali. In ogni caso l'amministrazione non potrà essere ritenuta responsabile di qualsivoglia danno o evento che possa essere causato da un reflusso del corso d'acqua all'interno della tubazione stessa a seguito di eventi di piena del torrente.

- F) Lo scarico andrà realizzato sul filo della sponda esistente indipendentemente da dove sia situato il confine catastale di proprietà. Sarà cura del concessionario provvedere a tutti gli adeguamenti delle tubazioni si rendessero necessarie in caso di mutamenti geomorfologici dell'alveo o divagazioni contenute all'interno del demanio idrico stesso che dovessero portare al loro scoprimento.
- G) E' vietata qualsivoglia modificazione altimetrica delle aree di intervento dell'area mediante riporto o asportazione di materiale di qualsiasi natura o consistenza.
- H) I lavori da effettuarsi per porre rimedio ad eventuali effetti negativi sul corso d'acqua dovuti all'opera assentita (deposito di materiali, deviazione e/o ramificazione della corrente, innesco e/o accentuazione di erosioni, scalzamento di opere di difesa, intercettamento di rami e tronchi d'albero ecc. ecc.) sono a carico esclusivo del Concessionario.
- I) Resteranno a carico del concessionario anche tutte le opere di ripristino delle protezioni spondali che si dovessero rendere necessarie dopo eventuali fenomeni di piena del corso d'acqua.

EPILOGO

Il sottoscritto **GRIFFO' SALVATORE**, nato a Francavilla di Sicilia (ME) il 17/03/1970, C.F. GRESVT70C17D765P, in qualità di mandatario del gruppo di utenti all'uopo incaricato i cui nominativi sono allegati agli atti, presa visione del presente Disciplinare, dichiara di accettare le condizioni e gli obblighi in esso contenuti.

Firmato dal concessionario per accettazione

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.